

SANITASERVICE ASL BA S.R.L. con socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	LUNGOMARE STARITA 6 - 70126 - BARI - BA
Codice Fiscale	07077140726
Numero Rea	BA 530566
P.I.	07077140726
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	51.584	49
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197	393
Totale immobilizzazioni immateriali	51.781	442
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	119.054	47.878
2) impianti e macchinario	293.078	156.728
3) attrezzature industriali e commerciali	789.110	822.738
4) altri beni	3.894.399	5.327.788
Totale immobilizzazioni materiali	5.095.641	6.355.132
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.996
Totale crediti verso altri	0	2.996
Totale crediti	0	2.996
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	2.996
Totale immobilizzazioni (B)	5.147.422	6.358.570
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	54.440	48.835
Totale rimanenze	54.440	48.835
II - Crediti		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.481.356	2.285.228
Totale crediti verso controllanti	3.481.356	2.285.228
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.990	1.238.126
Totale crediti tributari	296.990	1.238.126
5-ter) imposte anticipate	1.655	16.215
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.744	209.654
Totale crediti verso altri	274.744	209.654
Totale crediti	4.054.745	3.749.223
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.566.255	8.171.768
3) danaro e valori in cassa	742	742
Totale disponibilità liquide	8.566.997	8.172.510
Totale attivo circolante (C)	12.676.182	11.970.568
D) Ratei e risconti	89.646	105.644
Totale attivo	17.913.250	18.434.782
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.471.129	2.715.763
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	3.471.131	2.715.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	817.423	755.366
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	4.408.554	3.591.130
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	57.276
4) altri	287.612	329.908
Totale fondi per rischi ed oneri	287.612	387.184
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.141.815	1.110.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.427.271	4.475.236
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.569.086	5.586.117
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.293	543.460
Totale debiti verso fornitori	662.293	543.460
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.085	281.085
Totale debiti verso controllanti	281.085	281.085
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.466	624.333
Totale debiti tributari	687.466	624.333
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.097	1.728.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.745	538.542
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.192.842	2.266.937
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.772.905	4.834.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	10	0
Totale altri debiti	4.772.915	4.834.511
Totale debiti	13.165.687	14.136.443
E) Ratei e risconti	51.397	320.025
Totale passivo	17.913.250	18.434.782

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.305.402	43.379.096
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.718	14.843
altri	286.183	278.263
Totale altri ricavi e proventi	299.901	293.106
Totale valore della produzione	54.605.303	43.672.202
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.262.769	1.542.793
7) per servizi	2.078.224	1.354.085
8) per godimento di beni di terzi	67.889	31.465
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.551.799	28.370.044
b) oneri sociali	11.410.240	8.085.978
c) trattamento di fine rapporto	2.062.166	1.794.185
e) altri costi	59.303	134.747
Totale costi per il personale	47.083.508	38.384.954
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.034	306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.796.677	1.002.046
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.822.711	1.002.352
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.605)	(44.322)
12) accantonamenti per rischi	35.371	155.232
14) oneri diversi di gestione	25.483	75.559
Totale costi della produzione	53.370.350	42.502.118
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.234.953	1.170.084
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.245	5.571
Totale proventi diversi dai precedenti	6.245	5.571
Totale altri proventi finanziari	6.245	5.571
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	153.982	48.663
Totale interessi e altri oneri finanziari	153.982	48.663
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(147.737)	(43.092)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.087.216	1.126.992
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	255.233	373.706
imposte differite e anticipate	14.560	(2.080)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	269.793	371.626
21) Utile (perdita) dell'esercizio	817.423	755.366

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	817.423	755.366
Imposte sul reddito	269.793	371.626
Interessi passivi/(attivi)	147.737	43.092
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.514)	59.902
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.229.439	1.229.986
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.371	155.231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.822.711	1.002.352
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.858.082	1.157.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.087.521	2.387.569
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.605)	(44.322)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.196.128)	(968.070)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	118.833	(1.143.172)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.998	(86.722)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(268.628)	300.224
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	991.248	1.384.270
Totale variazioni del capitale circolante netto	(344.282)	(557.792)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.743.239	1.829.777
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(147.737)	(43.092)
(Imposte sul reddito pagate)	(269.206)	(416.263)
(Utilizzo dei fondi)	(134.943)	(39.423)
Altri incassi/(pagamenti)	(173.787)	-
Totale altre rettifiche	(725.673)	(498.778)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.017.566	1.330.999
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(538.263)	(6.189.244)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(77.372)	(918)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(615.635)	(6.190.162)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	5.586.117
(Rimborso finanziamenti)	1.017.031	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.017.031	5.586.117
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.418.962	726.954
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.171.768	7.646.625
Danaro e valori in cassa	742	742
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.172.510	7.647.367
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	8.566.255	8.171.768
Danaro e valori in cassa	742	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.566.997	8.172.510

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 817.423 € contro un utile netto di 755.366 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva economica

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel

susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi, che degli elementi qualitativi.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteri di valutazione applicati

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e tengono conto degli emendamenti modificativi emessi sino al 28 gennaio 2019. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Altre informazioni

Attività della società

La società Sanitaservice Asl Ba S.r.l. è a socio unico. Svolge esclusivamente nei confronti del socio unico ed unico cliente attività di ausiliario, attività di portierato, pulizia dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, attività di sanificazione delle sale operatorie e dei locali destinati alle attività di cura dei pazienti e attività di piccola manutenzione ordinaria, servizio di cup ticket ed il servizio di supporto tecnico amministrativo ed il servizio di assistenza per il 118. La "mission aziendale" consiste nel supportare l'Azienda Sanitaria Locale di Bari nelle prestazioni da questa rese attraverso le sue strutture socio-sanitarie aziendali. In tal senso l'attività della società si integra con quella dell'ASL- Bari nel perseguimento delle finalità tipiche di quest'ultima. La società, come da statuto, opera e potrà operare solo ed esclusivamente per l'azienda Sanitaria ASL BA, nell'ambito territoriale di sua competenza, non potendo erogare

servizi e prestazioni nei confronti di qualunque altro soggetto sia esso pubblico sia privato. La società in virtù del modello gestionale dell'in house providing è soggetta al controllo analogo da parte del socio unico ASL BA.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a € 51.781. Tale voce considera il costo del software utile alla gestione dei dati sensibili del personale dipendente ed il costo delle licenze dei software.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.000	676	590	3.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	627	197	2.824
Valore di bilancio	-	49	393	442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	77.372	-	77.372
Ammortamento dell'esercizio	-	25.837	197	26.034
Totale variazioni	-	51.535	(197)	51.338
Valore di fine esercizio				
Costo	2.000	78.048	590	80.638
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	26.464	393	28.857
Valore di bilancio	-	51.584	197	51.781

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	15,00%
Attrezzature generiche	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Automezzi	25,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Software	33,33%
Mobili e arredi	12,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Terreni e fabbricati

Le costruzioni leggere sono inserite al costo di acquisto, incrementato dalle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla relativa posa in opera.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 5.095.641 €.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare nuovi investimenti che hanno riguardato l'installazione di strutture leggere per le autoambulanze in diversi presidi ospedalieri, l'acquisto di attrezzature specifiche altamente professionali e finalizzate al miglioramento e all'efficientamento del servizio di pulitura dei reparti nonché degli spazi ospedalieri, di macchine ordinarie per i nuovi uffici amministrativi e n. 2 autovetture ibride.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.398	211.927	1.838.132	6.263.452	8.363.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.520	55.198	1.015.394	935.664	2.008.776
Valore di bilancio	47.878	156.728	822.738	5.327.788	6.355.132
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	80.227	158.264	194.188	105.584	538.263
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.077	1.077
Ammortamento dell'esercizio	9.051	21.914	227.816	1.537.896	1.796.677
Totale variazioni	71.176	136.350	(33.628)	(1.433.389)	(1.259.491)
Valore di fine esercizio					
Costo	130.625	370.191	2.031.343	6.344.077	8.876.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.571	77.113	1.242.233	2.449.678	3.780.595
Valore di bilancio	119.054	293.078	789.110	3.894.399	5.095.641

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024 sono pari a zero, in quanto nel corso dell'esercizio, la società ha risolto il contratto di locazione dell'immobile sito in Bari alla via verdi 36. Da ottobre 2023 gli uffici amministrativi sono ubicati in Bari alla via dei Bersaglieri 3, in un immobile di proprietà della Asl Bari. Per tale immobile non si è provveduto a versare alcun deposito cauzionale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Prospetto delle variazioni dei crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.996	(2.996)	0	0
Totale crediti immobilizzati	2.996	(2.996)	0	-

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Non è stato necessario far ricorso al metodo del costo ammortizzato, atteso che non vi sono crediti incassati oltre l'esercizio.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti verso il socio unico Asl Bari controllante ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, sono rilevati nella voce CII4 - crediti commerciali — trattandosi di crediti che promanano dalle prestazioni di servizi contrattualizzate a valore di mercato con il contratto di servizio. Al riguardo, ne viene data separata indicazione, nello schema di stato patrimoniale, al fine di evidenziare le caratteristiche di realizzo diverse rispetto agli altri crediti.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale che coincide con quello di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.285.228	1.196.128	3.481.356	3.481.356
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.238.126	(941.136)	296.990	296.990
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.215	(14.560)	1.655	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	209.654	65.090	274.744	274.744
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.749.223	305.522	4.054.745	4.053.090

Per quanto concerne i crediti verso la controllante, questi si riferiscono a prestazioni effettuate nel mese di dicembre nel confronti del socio unico. Tali crediti sono stati incassati il 24/01/2025. I crediti tributari espongono il valore dell'agevolazione riveniente dalla "Decontribuzione sud" pari ad € 142.470, dal bonus fiscale disciplinato dal DL. 66/2014 pari ad € 35.870, dal credito Ires di € 92.073 e dal credito Irap di € 26.576. La voce altri crediti, invece, considerano gli acconti erogati al personale dipendente su stipendi riferiti al mese di dicembre, il credito Inail ed i crediti vs amministratore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.481.356	3.481.356
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	296.990	296.990
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.655	1.655

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	274.744	274.744
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.054.745	4.054.745

La composizione dei crediti consente di esprimere l'assenza di qualsivoglia rischio legato all'area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 8.566.997 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 8.566.255 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 742 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.171.768	394.487	8.566.255
Denaro e altri valori in cassa	742	-	742
Totale disponibilità liquide	8.172.510	394.487	8.566.997

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	105.644	(15.998)	89.646
Totale ratei e risconti attivi	105.644	(15.998)	89.646

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni automezzi aziendali	85.290
Bollo automezzi aziendali	2.395
Assicurazioni varie	20
Spese dominio posta elettronica	219
Canone di assistenza software	1.660
Manutenzioni varie	62
TOTALE	89.646

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 100.000 € è così composto :

Numero quote 1 del valore nominale di € 100.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.715.763	755.366	-		3.471.129
Varie altre riserve	1	1	-		2
Totale altre riserve	2.715.764	755.367	-		3.471.131
Utile (perdita) dell'esercizio	755.366	-	755.366	817.423	817.423
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.591.130	755.367	755.366	817.423	4.408.554

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000		
Riserva legale	20.000	Utili accantonati	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.471.129	Utili accantonati	A - B - C - D - E
Varie altre riserve	2		
Totale altre riserve	3.471.131		
Totale	3.591.131		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

È stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	20.000		20.000		
Riserva straordinaria	3.471.129		3.471.129		
Varie altre					

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
riserve	2		2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel 2024 si è provveduto al rilascio totale del fondo imposte e tasse di € 57.276 in quanto l'ultimo periodo di imposta per cui è stato definito il reddito imponibile è il 2017.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnalano:

- Fondo Rischi controversie Legali per € 203.625

L'importo complessivo del Fondo, pari ad euro 203.625, è stato determinato da accantonamenti per contenziosi sorti nel corso degli ultimi esercizi, e stimati dall'organo amministrativo con il supporto dei consulenti legali per un importo di euro 35.371, e da utilizzi e rilasci relativi alla definizione delle controversie, a seguito di giudizio o per sopravvenuto accordo transattivo con il dipendente, pari ad euro 77.667. Ad inizio anno il fondo ammontava ad € 245.922.

- Fondo Rischi Decontribuzione Sud per € 83.897,00

Come già si è avuto modo di illustrare nella nota integrativa relativa agli esercizi 2022 e 2023 la società ha fruito dell'agevolazione denominata "Decontribuzione Sud". Tale agevolazione, disposta per i datori di lavoro con sedi operative nelle regioni meno sviluppate (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), è stata introdotta dall'articolo 27 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come misura per contenere gli effetti straordinari sull'occupazione determinati dall'epidemia da COVID-19 nelle aree caratterizzate da gravi situazioni di disagio socio-economico. L'evoluzione normativa ha visto una significativa estensione con l'articolo 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), che ha prorogato l'agevolazione fino al 31 dicembre 2029, modulandone l'intensità nel tempo: 30% fino al 31 dicembre 2025 20% per gli anni 2026 e 2027 10% per gli anni 2028 e 2029 Successivamente, la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Bilancio 2025) ha introdotto la Decontribuzione Sud PMI, specificamente rivolta alle microimprese e alle piccole e medie imprese che occupano lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. La Decontribuzione Sud ha attraversato diverse fasi di autorizzazione da parte dell'Unione Europea: 1. Fase iniziale (ottobre-dicembre 2020): Autorizzazione nel rispetto del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework), con Decisione C(2020) 6959 final del 6 ottobre 2020. 2. Prima estensione (gennaio-giugno 2021): Autorizzazione con Decisione C(2021) 1220 final del 18 febbraio 2021, che ha consentito l'esonero fino al 31 dicembre 2021, termine finale di operatività del Temporary Framework. 3. Seconda estensione (luglio-dicembre 2022): A seguito della notifica dell'8 giugno 2022, la Commissione europea ha approvato la misura con Decisione C(2022) 4499 final del 24 giugno 2022, subordinandola al rispetto delle condizioni del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (Temporary Crisis Framework o TCF). 4. Estensione finale: La legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha stabilito che, a seguito della decisione della Commissione europea C(2024) 4512 final del 25 giugno 2024, l'agevolazione trova applicazione fino al 31 dicembre 2024 con riferimento ai contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024. I limiti di importo delle agevolazioni hanno seguito l'evoluzione dei quadri temporanei europei: 1. Sotto il Temporary Framework COVID-19: Gli aiuti non potevano superare 1.800.000 euro per impresa (al lordo di qualsiasi imposta o altro onere), o 270.000 euro per imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura. 2. Sotto il Temporary Crisis Framework: Gli aiuti non potevano superare 400.000 euro per impresa, o 35.000 euro per imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura. 3. Sotto il regime de minimis: Con l'introduzione della Decontribuzione Sud PMI dalla legge di Bilancio 2025, l'agevolazione è concessa nei limiti del Regolamento (UE) 2023/2831, con un massimale di 300.000 euro nel triennio. Alla luce delle normative sopra citate, la Decontribuzione Sud rappresenta una misura di agevolazione contributiva che ha subito una significativa evoluzione dal 2020 ad oggi. Inizialmente concepita come misura temporanea per fronteggiare l'emergenza COVID-19, è stata progressivamente trasformata in un intervento strutturale di sostegno all'occupazione nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno. Le autorizzazioni dell'Unione Europea hanno giocato un ruolo fondamentale nell'evoluzione della misura, adattandola ai vari quadri temporanei di aiuti di Stato. La transizione dal Temporary Framework COVID-19 al Temporary Crisis Framework, fino all'attuale regime de minimis per le PMI, ha comportato modifiche nei limiti di importo delle agevolazioni consentite. È importante notare che l'agevolazione originaria è attualmente applicabile fino al 31 dicembre 2024, ma solo per i contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024, come stabilito dalla decisione della Commissione europea C(2024) 4512 final del 25 giugno 2024. Per le PMI, la nuova Decontribuzione Sud PMI introdotta dalla legge di Bilancio 2025 rappresenta una continuazione della misura, ma con un diverso inquadramento normativo (regime de minimis) e specifici massimali. In definitiva, la Decontribuzione Sud ha subito una significativa evoluzione normativa, passando da misura temporanea a intervento strutturale di sostegno all'occupazione nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno. Le diverse autorizzazioni dell'Unione Europea hanno accompagnato questa evoluzione, adattando la misura ai vari quadri temporanei di aiuti di Stato. In particolare, i limiti di importo delle agevolazioni sono stati modificati in base ai regolamenti europei vigenti, passando dai massimali del Temporary Framework COVID-19 (1.800.000 euro) a quelli del Temporary Crisis Framework (400.000 euro), fino agli attuali limiti de minimis (300.000 euro nel triennio) per le PMI. Attualmente, la misura originaria è applicabile fino al 31 dicembre 2024 per i contratti

stipulati entro il 30 giugno 2024, mentre per le PMI è stata introdotta una nuova forma di decontribuzione con specifiche modulazioni fino al 2029.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	287.612
TOTALE	287.612

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	57.276	329.908	387.184
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	35.371	35.371
Utilizzo nell'esercizio	57.276	77.667	134.943
Totale variazioni	(57.276)	(42.296)	(99.572)
Valore di fine esercizio	0	287.612	287.612

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il trattamento di fine rapporto per i dipendenti che hanno scelto di eseguire il versamento al fondo di tesoreria gestito dall'Inps ammonta ad € 12.289.653 ed è completamente versato al predetto fondo; difatti, con decorrenza 1° gennaio 2007, i datori di lavoro con più di 50 dipendenti hanno l'obbligo di versare al Fondo di Tesoreria le quote maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Si precisa che l'importo sopra espresso è congruo e conforme ai dettami dei principi contabili, in quanto corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per irrilevanza.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

I debiti verso soci per finanziamenti sono indicati nella voce D3; trattasi di un finanziamento fruttifero di €5.858.675,46 che il socio unico ha erogato a settembre 2023 per coadiuvare la Sanitaservice nell'acquisto delle autoambulanze. La restituzione prevedeva il versamento di n. 60 rate costanti con scadenza mensile di € 105.272,73 dal mese di novembre 2023 al mese di ottobre 2028 al tasso d'interesse annuale del 3%. Al 31.12.2024 il debito residuo ammonta ad € 4.569.086.

I debiti verso il socio unico, soggetto controllante come identificato ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, sono rilevati nella voce D11 - debiti commerciali — trattandosi di debiti formati a seguito delle prestazioni ricevute, a valore di mercato, e relative alle prestazioni erogate dal personale medico dipendente dell'ASL Bari per le visite sanitarie periodiche effettuate al personale dipendente della Sanitaservice ASL BA. Gli stessi sono indicati separatamente, nello schema di stato patrimoniale, al fine di evidenziarne le differenti caratteristiche rispetto agli altri debiti.

I debiti tributari sono dati dalla sommatoria del debito Iva, delle ritenute dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. I debiti vs gli istituti previdenziali considerano i debiti inps, per riversamento della decontribuzione sud ed il debito Inail. Infine gli altri debiti considerano, i debiti vs dipendenti riferiti alla mensilità di dicembre, i debiti per le ferie e le festività dei dipendenti non godute, i debiti delle cessioni e dei pignoramenti dei dipendenti ed il debito TFR previdenza complementare.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.586.117	(1.017.031)	4.569.086	1.141.815	3.427.271
Debiti verso fornitori	543.460	118.833	662.293	662.293	-
Debiti verso controllanti	281.085	-	281.085	281.085	-
Debiti tributari	624.333	63.133	687.466	687.466	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.266.937	(74.095)	2.192.842	1.828.097	364.745
Altri debiti	4.834.511	(61.596)	4.772.915	4.772.905	10
Totale debiti	14.136.443	(970.756)	13.165.687	9.373.661	3.792.026

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

La composizione e l'area geografica dei debiti consente di esprimere l'assenza di qualsivoglia rischio legato alla stessa.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	4.569.086	4.569.086
Debiti verso fornitori	662.293	662.293
Debiti verso imprese controllanti	281.085	281.085
Debiti tributari	687.466	687.466
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.192.842	2.192.842
Altri debiti	4.772.915	4.772.915
Debiti	13.165.687	13.165.687

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	255.344	(254.909)	435
Risconti passivi	64.681	(13.718)	50.963
Totale ratei e risconti passivi	320.025	(268.628)	51.397

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi C/impianti 2019	10.677
Contributi C/impianti 2023	40.286
TOTALE	50.963

Il risconto passivo si riferisce alle quote di competenza del contributo ottenuto per gli investimenti nel mezzogiorno effettuato negli anni di imposta 2019 e 2023. In particolare, si specifica che il contributo c/impianti è stato determinato sulle attrezzature acquisite sia nel 2019 che nel 2023 per gli importi così come indicati nella precedente tabella.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Competenze bancarie	40
Compenso lavoro autonomo occasionale	395
TOTALE	435

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura, sulla base del nuovo contratto di affidamento tra la società ed il socio unico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio di facchinaggio	972.691
Servizio di ausiliario	9.757.488
Servizio di portierato	2.996.637
Servizio di manutenzione	486.346
Servizio di supporto tecnico operativo	1.275.460
Servizio di pulizia	15.549.380
Servizio Cup Ticket	1.004.400
Servizio 118	22.263.000
Totale	54.305.402

Con il nuovo contratto di servizi sottoscritto con il socio unico, a partire dal 01/09/2021, la società ha implementato l'attività offerta integrando il servizio tecnico amministrativo ed il servizio cup ticket. Dal 01/06/2023 la società ha integrato anche il servizio di assistenza 118.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	54.305.402
Totale	54.305.402

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in conto esercizio	13.718	14.843
Altri		
Indennizzi sinistri	20.083	0
Rimborso di spese	21.919	0
Plusvalenze ordinarie	5.514	1.000
Altri ricavi e proventi diversi	163.247	270.060
TOTALE	224.481	285.903

Tra gli altri ricavi e proventi si considera un rimborso ricevuto dalla società fornitrice delle autoambulanze, per la tardata consegna delle stesse nel 2023.

Costi della produzione

Rispetto lo scorso anno, la società ha subito un incremento dei costi per materie prime e di consumo (come per il carburante e per le materie di consumo per le autoambulanze), per i costi per servizi (come i pedaggi autostradali, le spese di lavanderia e le spese di manutenzione delle autoambulanze), per il godimento dei beni di terzi ed infine per il costo del personale. Quest'ultimo è cresciuto notevolmente a causa delle nuove assunzioni.

Costi della produzione

Tipologia di costo	Anno 2024	Anno 2023
B6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci.	2.262.769	1.542.793
B.7 Costi per servizi	2.078.224	1.354.085
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	67.889	31.465
B.9 Costi del Personale	47.083.508	38.385.254

Costo del personale

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
B9.a - Salari e stipendi	33.551.799	28.370.344
B9 b - Oneri Sociali	11.410.240	8.085.978
B9 c - TFR	2.062.166	1.794.185
B9 d - Tratt. Di quiescenza	0	0
B9 e - Altri costi di personale	59.303	134.747

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte deducibili	2.331	501
Imposte indeducibili	10.712	3.967
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.591	2.834
Oneri e spese varie	2.383	1.903
Minusvalenze ordinarie	0	60.902
Altri costi diversi	6.466	5.451
TOTALE	25.483	75.558

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad 6.245 €

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 153.982 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi e degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
Interessi da finanziamento fruttifero effettuato dal socio unico Asl Ba	140.969	43.260
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	12.956	5.396
Altri interessi	57	7
Totale	153.982	48.663

Altri Proventi Finanziari

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
Interessi Attivi Bancari	6.245	5.571
Totale	6.245	5.571

Gli oneri finanziari sono riferibili agli interessi corrisposti sul pagamento con dilazione delle imposte e dei contributi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per con riferimento all'accantonamento al fondo rischi fiscalmente eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

In particolare le imposte anticipate si riferiscono a:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	1.087.216	48.353.832
Variazioni fiscali	-355.075	-46.704.068
Imponibile fiscale	732.141	1.649.764
Imposte correnti	175.714	79.519
Aliquota effettiva	16,16%	0,16%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	1.087.216	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		260.932
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	14.560	
Totale	14.560	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Interessi passivi indeducibili	17	
Imposte indeducibili o non pagate	14.560	
Ammortamenti non deducibili	6.627	
Altre variazioni in aumento	65.961	
Altre variazioni in diminuzione	-427.680	
Totale	-340.515	
Imponibile fiscale	732.141	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		175.714

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.234.953	
Costi non rilevanti ai fini Irap	47.118.879	
Totale	48.353.832	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		2.330.655
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	22.303	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	15.798	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-137.104	
Totale	-99.003	
Deduzioni IRAP	46.605.065	
Imponibile IRAP	1.649.764	
IRAP corrente per l'esercizio		79.519

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	65
Operai	1.463
Totale Dipendenti	1.528

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi indicati considerano la cassa di previdenza del 4% dei professionisti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.499	9.457

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta alla revisione legale, in quanto ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c.. L'attività di revisione legale è affidata al sindaco unico Dottor Costa Antonio. La società si avvale della revisione volontaria, per il triennio 2024 - 2025 - 2026, della società BDO Italia S.p.A.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In relazione alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che la società ha sottoscritto contratto di servizi relativo al triennio 2024 - 2026 con il quale sono state contrattualizzate le prestazioni per le attività di ausiliario, pulizie, portierato, facchinaggio, manutenzione, supporto tecnico operativo, cup ticket e servizio 118. Seppur per espressa previsione normativa per le società in house providing è consentita la possibilità di effettuare prestazioni, nella misura massima del 20% del suo fatturato, nei confronti di altri committenti, nel caso

di specie la Sanitaservice eroga le proprie prestazioni unicamente nei confronti del proprio socio unico. L'importo delle stesse ammonta a complessivi euro 54.209.302 al netto delle penali contrattuali subite di €46.789, ed € 96.100 servizio aggiuntivo per il servizio di supporto tecnico operativo a seguito internalizzazione di nuovi dipendenti. Si specifica che tali operazioni hanno natura contrattuale e sono state concluse a normali condizioni di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La società non ha risentito degli effetti provocati dal contesto economico - finanziario globale che, nel corso dell'anno 2024, è stato influenzato dalla guerra Russa-Ucraina e dal conflitto Israele-Palestinese, dall'aumento dei prezzi dell'energia e dall'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione. Tali eventi non hanno determinato alcun impatto negativo sui servizi erogati.

Si precisa che nel mese di ottobre dell'anno 2024, a seguito della sospensione dell'amministratore unico Prof. Fabrizio D'Addario, è subentrato il Dott. Antonio Costa, Sindaco Unico della società, come amministratore unico f.f. solo per gli atti di ordinaria amministrazione. Ad oggi la società non ha nominato un amministratore unico.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio dell'Ente ASL BARI che esercita l'attività di direzione e coordinamento con riferimento all'esercizio finanziario 2024.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	533.984.327	485.647.683
C) Attivo circolante	914.207.971	920.385.745
D) Ratei e risconti attivi	299.376	717.559
Totale attivo	1.448.491.674	1.406.750.987
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	703.956.617	689.095.246
B) Fondi per rischi e oneri	203.160.027	194.628.184
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.596.379	16.198.794
D) Debiti	524.777.195	506.827.302
E) Ratei e risconti passivi	1.456	1.460
Totale passivo	1.448.491.674	1.406.750.987

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	2.643.170.139	2.599.387.005
B) Costi della produzione	2.618.558.654	2.555.810.043
C) Proventi e oneri finanziari	917.672	1.387.784
Imposte sul reddito dell'esercizio	35.571.901	34.801.839
Utile (perdita) dell'esercizio	73.973	13.556

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'articolo 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Al riguardo si precisa che per l'anno 2024 la società non ha ricevuto alcun aiuto di stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria

La destinazione a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Situazione fiscale

La società non ha ricevuto verifiche fiscali e allo stato attuale non vi sono posizioni in contenzioso o posizioni da definire.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi finanziari dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore unico Costa Antonio dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bari - Autorizzazione numero 576/83/2T del 10.01.1983 e successive integrazioni.

Bari, 25.03.2025

L'organo amministrativo.

L'Amministratore Unico f.f. Sanitaservice ASL BA

Prof. Dott. Antonio Costa

"Firma digitale"

Il sottoscritto Amministratore Unico Costa Antonio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.